

La cittadella del cibo La società di gestione Prelios punta a chiudere i lavori (per singoli lotti) entro settembre 2015

Fico, bando lampo da 40 milioni «Cantieri aperti fin da agosto»

Esclusi consorzi e associazioni d'impresе, salvo le cooperative

Ecco il bando per costruire Fico. Prelios, la società di gestione del risparmio che ha in mano il progetto, ha pubblicato l'avviso per le imprese candidate alla costruzione della cittadella del cibo e degli spazi dedicati ai grossisti. Un'operazione del valore di 40 milioni di euro per la progettazione esecutiva e la realizzazione. Il bando, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, specifica che i tempi sono strettissimi: per presentare le candidature c'è tempo fino al 20 giugno. L'inizio del cantiere, invece, è fissato per l'inizio del mese di agosto. I lavori dovranno concludersi alla fine di settembre 2015 (anche se si procederà per singoli lotti) in modo tale che il taglio del nastro di Eatallyworld possa avvenire a novembre dell'anno

prossimo, poche settimane dopo la fine dell'Expo milanese dedicato al cibo.

Prelios ha vinto la gara per la gestione del fondo Pai (Parchi agroalimentari italiani) dove sono finiti non solo gli immobili del Caab (valore circa 55 milioni) di proprietà delle istituzioni pubbliche ma anche i 40 milioni degli investitori privati; dal mondo della cooperazione fino agli industriali passando per Banca Imi e gli artigiani. E la società (controllata da Pirelli con azionisti come Intesa, Unicredit e Mps) selezionerà al massimo 15 imprese tra quelle che presenteranno domanda per ottenere l'appalto. A loro verrà inoltrata la richiesta d'offerta e alla fine si deciderà il vincitore.

I criteri per accedere alla ga-

ra sono assai stringenti. Il bando specifica che «non saranno prese in considerazioni manifestazioni di interesse presentate da imprese temporaneamente associate, riunite o raggruppate, ovvero consorziate». La medesima norma, invece, sembra non valere per il mondo della cooperazione. «Si considerano imprese singole i consorzi di cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge vigente», si legge nell'avviso. Interpellata sulla distinzione tra cooperative e altre imprese Prelios sottolinea, amministrazione coatta, ammissione in concorrente o di amministrazione controllata» poi l'autocertificazione «di non avere in corso ovvero di non avere concluso nell'ultimo triennio accordi di

ristrutturazione dei debiti». Nella lista delle prescrizioni la presentazione dell'elenco «dei lavori aventi a oggetto la nuova costruzione di centri commerciali e/o grandi strutture di vendita ultimati con esito positivo nel quinquennio 2008-2013». Chiaramente vanno indicati «l'importo dell'intervento, il periodo e il luogo di realizzazione, la superficie di vendita dell'intervento».

Infine l'ultima fondamentale postilla: «Bilanci degli esercizi 2011-2013 con attestazione che la cifra di affari media nel triennio per lavori eseguiti non sia inferiore a euro 100 milioni». Numeri di fatturato che, già di per sé, escludono parecchi potenziali concorrenti.

Marco Madonia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

Pirelli e partecipata da Intesa, Mps e Unicredit, ha vinto l'appalto per la gestione del fondo Pai (Parchi agroalimentari italiani). I lavori dovrebbero concludersi nel settembre 2015

Requisiti stringenti

Si cerca un costruttore con oltre 100 milioni di fatturato, la selezione avverrà tra 15 aziende

Fico Eatally World

Si chiamerà Fico (Fabbrica italiana contadina) - Eatally World la cittadella del cibo che sorgerà al Caab (a sinistra un particolare del progetto). Promotori sono Oscar Farinetti, patron di Eatally e di Andrea Segrè, presidente del Caab.

Costi e obiettivi

Il Comune di Bologna ha messo a disposizione i terreni per circa 55 milioni di euro, altri 40 milioni vengono da privati e in particolare delle coop. Si punta ad attrarre 6 milioni di visitatori l'anno e a creare 5 mila posti di lavoro (1.340 diretti) nell'agroalimentare

La realizzazione

Prelios, controllata da



Nel 2013 fatturato in lieve calo (-0.6%), utile in crescita (+23%)

**Coop Adriatica,
Turrini
confirmato
al comando**



Adriano Turrini (nella foto) è stato riconfermato alla presidenza di Coop Adriatica, la cooperativa della grande distribuzione ha chiuso il bilancio 2013 con un utile d'esercizio a quota 32,8 milioni (più 6,2 milioni sul 2012) mentre le vendite sono pari a 2,079 miliardi, in lieve flessione (meno 0,6%) rispetto all'esercizio precedente. (m. m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

